



## **ISTITUTO COMPENSIVO “PINEROLO III”**

Scuola con sezione ad indirizzo musicale

Viale Kennedy, 24 – 10064 **PINEROLO** (TO)

0121/321693 – Sito web: [www.icpinerolo3.edu.it](http://www.icpinerolo3.edu.it)

PEO: [toic8bp00b@istruzione.it](mailto:toic8bp00b@istruzione.it) – PEC: [toic8bp00b@pec.istruzione.it](mailto:toic8bp00b@pec.istruzione.it)

Succursali in Pinerolo – Sedi associate: Piscina e Riva

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



### **GESTIONE CRISI COMPORTAMENTALI**

#### **E COMPORTAMENTI DISFUNZIONALI A SCUOLA**

#### **1. Principi generali**

- Ogni comportamento va interpretato come espressione di un bisogno o disagio nel contesto relazionale.
- La gestione delle crisi deve garantire sicurezza, inclusione e rispetto dei diritti di tutti.
- Gli interventi devono essere graduati, proporzionati e condivisi tra scuola, famiglia e servizi territoriali.
- È obbligatoria la documentazione puntuale degli episodi e delle azioni intraprese.

#### **2. Prevenzione**

- Promuovere un clima di classe accogliente, strutturato e prevedibile.
- Favorire abilità socio-emotive, autoregolazione e rispetto delle regole.
- Conoscere la storia personale dello studente e mantenere un dialogo costante con la famiglia.
- Attuare un'analisi dei rischi negli ambienti scolastici e strategie preventive.
- Formare periodicamente il personale su tecniche di de-escalation e gestione dei conflitti.

#### **3. Gestione immediata dell'episodio critico**

### **1. Messa in sicurezza immediata**

- Mantenere la calma e un tono di voce pacato.
- Mettere in sicurezza gli altri studenti (allontanamento discreto).
- Allontanare oggetti pericolosi e non lasciare solo l'alunno.
- Evitare rimproveri o contatti fisici non necessari.

### **2. Contenimento emotivo-relazionale**

- Un solo adulto interagisce, gli altri supportano in silenzio.
- Usare frasi brevi e rassicuranti, offrire uno spazio di decompressione.
- Evitare pubblico o spettatori.

### **3. Comunicazioni obbligatorie**

- **Informare subito la Dirigente scolastica.**
- **Contattare la famiglia entro la giornata.**
- **Se necessario, attivare 112 o Servizi.**
- **Redigere il Verbale di crisi comportamentale entro 24 ore.**

### **4. Contenimento ambientale o fisico (solo se necessario)**

- Intervenire fisicamente solo se c'è pericolo attuale, in modo proporzionato.
- Il contenimento deve essere protettivo (tipo 'holding'), mai punitivo.
- Dopo la crisi, accompagnare lo studente in un luogo tranquillo per il debriefing.

### **5. Dopo l'episodio**

- Compilazione del verbale (Allegato 1)
- Riunione di debriefing con il Team/ Consiglio di classe.
- Aggiornamento del PEI (se presente).
- Colloquio con la famiglia e monitoraggio post-crisi.

### **4. Intervento a medio termine**

- Osservazione sistematica dei comportamenti e analisi funzionale per comprenderne i fattori scatenanti.
- Progettazione di un Piano individuale di prevenzione e gestione (All. 3) con obiettivi e strategie condivise.

- Attuazione e monitoraggio del piano (All. 5 – Scheda di monitoraggio).
- Verifica e follow-up periodici per valutare l'efficacia e rimodulare gli interventi.

### **5. Aspetti disciplinari**

- Le misure disciplinari devono essere educative e proporzionate, mai punitive.
- Preferire attività di riflessione o cittadinanza solidale alle sospensioni.

### **6. Documentazione**

- Ogni episodio o percorso deve essere documentato attraverso i modelli allegati:
- Verbale di crisi comportamentale (All. 1)
- Scheda di analisi del comportamento (All. 2)
- Piano individuale di intervento (All. 3)
- Scheda di monitoraggio (All. 5)
- Le relazioni vanno trasmesse al Dirigente e condivise con la famiglia.

### **7. Ruoli e responsabilità**

- Docenti: osservazione, gestione, documentazione e comunicazione.
- Collaboratori scolastici: supporto alla sicurezza e vigilanza.
- Dirigente scolastica: coordinamento, contatti con servizi esterni, tutela della sicurezza.
- Famiglia: collaborazione e coerenza educativa.
- Equipe esterne: consulenza clinico-educativa e supporto specialistico.

### **8. Principi etici e conclusivi**

- Ogni intervento deve rispettare la dignità e il benessere dello studente.
- La scuola agisce in un'ottica di alleanza educativa e inclusione.
- La prevenzione rappresenta la forma più efficace di gestione delle crisi.

**Riferimento normativo (in allegato):**

***Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte,  
«Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali e dei comportamenti  
disfunzionali a scuola» (2024).***

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Erica Di Stefano

“Firma autografa sostituita a  
mezzo stampa ai sensi e per gli  
effetti dell’art. 3 c. 2, D. Lgs 39/93